

*Allegato "A"*

**AVVISO PUBBLICO**

***“Percorsi formativi per il conseguimento  
della qualifica di operatore/operatrice per la  
gestione delle attività di centralino  
(centralinista telefonico non vedente)”***

**A. Riferimenti legislativi e normativi**

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- Legge 29 marzo 1985, n. 113 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- Legge 17 maggio 1999, n. 144: "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali";
- Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 10 gennaio 2000: "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della legge 29 marzo 1985, n. 113, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 luglio 2011: "Equipollenza della qualifica di operatore amministrativo segretariale alla qualifica di centralinista telefonico non vedente";
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2014, n. 29: "Programma d'esame per l'abilitazione professionale alla funzione di operatore amministrativo segretariale di cui al D.M. 11 luglio 2011";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183: "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D. Lgs.14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151: "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale Puglia 12 aprile 2000, n. 9 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002";
- Legge regionale Puglia 8 marzo 2002, n. 6 "Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette";
- Legge regionale Puglia 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato";
- DGR. n. 2073 del 27 dicembre 2001 "Costituzione Commissione Regionale per il Fondo per l'Occupazione dei Disabili art. 14 L. 68/99 e art. 48 L.R. 9/2000 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e Bilancio Pluriennale 2000/2002" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 1093 del 17.07.2020 con la quale è stato approvato il "Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020";
- DGR n. 1998 del 30.11.2021 con la quale, tra l'altro, sono state incrementate le risorse da destinare nell'ambito del Programma di interventi in materia di collocamento mirato di cui alla DGR n. 1093/2020, all'iniziativa tesa a favorire l'accesso dei non vedenti alla professione di centralinista e sono stati individuati i criteri per la predisposizione dell'Avviso di attuazione della predetta iniziativa;
- D.G.R. n. 235 del 28.02.2022 avente ad oggetto "Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla DGR n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2022 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- DGR n. 1604 del 12 luglio 2011, con la quale è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze";
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP);

- A.D. n. 1277 del 02/12/2013, con la quale sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- A.D. del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1395 del 20 dicembre 2013, di approvazione in via sperimentale degli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF;
- A.D. del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172 del 11.02.2020 con la quale è stato approvato l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura denominata "Operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (Centralinista telefonico non vedente)" e i relativi Scheda di figura (Allegato A) e Standard formativo specifico (Allegato B);
- Circolare del Ministero Lavoro n. 50/92 del 10 aprile 1992, aggiornata con Circolare del Ministero del Lavoro n. 10/05 del 10 marzo 2005 "1. Programma di esame per l'abilitazione alla funzione di centralinista telefonico non vedente (art.2, c. 5, L. 29.03.1985 n. 113) – 2. Programma di esame per l'acquisizione delle qualifiche professionali individuate dal D.M. 10.01.2000";
- D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi", e successiva D.G.R. n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione.
- Regolamento (UE) 1303/2013, art. 67 lett b)
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 art 14
- Regolamento Delegato UE n. 2017/90, Allegato VI.
- La D.G.R. 1345 del 04.08.2021 avente ad oggetto: "*Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.11 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio". Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia*".

#### **B. Finalità dell'Avviso**

Con il presente Avviso si intende favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità visiva, come da definizione dell'art.1, c.2, Legge n. 113/85<sup>1</sup>, attraverso il conseguimento della qualifica professionale di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente), in attuazione della vigente normativa in materia di "collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti".

Il presente Avviso si inserisce nel percorso di Agenda per il Lavoro 2021-2027 intrapreso con la D.G.R. n. 1345 del 04.08.2021 nella quale, in coerenza con il Piano di Azione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali dell'Unione Europea, i traguardi prioritari devono riguardare, tra gli altri, la garanzia del lavoro di qualità per le persone diversamente abili.

Le attività formative dovranno essere realizzate dagli organismi formativi accreditati che si rendano disponibili a realizzare percorsi formativi che non prevedano alcun onere a carico degli allievi.

#### **C. Azioni finanziabili**

Costituiscono oggetto del presente Avviso iniziative formative tese al conseguimento della qualifica professionale di Operatore/Operatrice per la gestione delle attività di centralino "centralinista telefonico non vedente" - COD. 480,

<sup>1</sup> Articolo 1, c. 2, legge n. 113/1985: "Si intendono privi della vista coloro che sono colpiti da cecità assoluta ovvero hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi, anche con correzione di lenti".

inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali di cui all' A.D. del Dirigente della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia n. 172/2020, pubblicato sul BURP n. 22 del 20/02/2020, secondo la scheda di figura e lo standard formativo ivi previsti.

Tali iniziative devono avere una durata complessiva di n. **900 ore**, inclusa l'attività di n. **300 ore** di Stage, svolgersi secondo quanto indicato nella tabella "Dati sintetici del progetto" dell'Allegato 5 e devono concludersi entro un anno dall'inizio delle attività formative. Devono essere destinate **ad un numero minimo di 6 allievi ed un massimo di 20 allievi**<sup>2</sup> e non devono prevedere il ricorso alla formazione a distanza (FAD).

Rimane ferma la facoltà della Regione Puglia di autorizzare, previa adozione di provvedimento espresso, il ricorso alla FAD nel caso in cui vengano assunte disposizioni di contenimento correlate all'attuale crisi epidemiologica.

I contenuti della Scheda di figura professionale rappresentano lo standard professionale di riferimento ovvero gli obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di tutte le capacità/abilità e conoscenze di tutte le Unità di Competenza previste per la figura di riferimento.

I moduli formativi dovranno comprendere conoscenze e abilità previste per tutte le unità di competenza dall' A.D. n. 172/2020: Gestione operativa delle funzioni del centralino telefonico – Codice UC 2087, Gestione flusso telefonate – Codice UC 2088, Utilizzo del sistema Braille e/o altre modalità di scrittura e lettura nella gestione dei servizi telefonico – Codice UC 2089, nonché dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 50/92 del 10 aprile 1992, aggiornata con Circolare del Ministero del Lavoro n. 10/05 del 10 marzo 2005 Allegati A e B, da intendersi qui richiamati.

Lo stage deve essere descritto quale Unità Formativa a sé stante, da svolgersi presso soggetti pubblici e/o privati dotati di idonee attrezzature, dettagliando obiettivi di apprendimento, contenuti formativi, metodologie e strumenti di formazione e organizzazione logistica.

Per la metodologia di progettazione "per competenze" si consiglia la consultazione del "Manuale di supporto alla Progettazione Formativa", disponibile al link [www.sistema.puglia.it/rrfp](http://www.sistema.puglia.it/rrfp) nella sezione INFO, News, inserendo nel banner di ricerca "Progettare per competenze".

Inoltre, per tutta la durata delle attività formative, compresa lo stage, dovrà essere garantita la presenza di un tutor in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni della Regione Puglia vigenti in materia di accreditamento.

Tutti gli organismi formativi, il cui progetto sarà finanziato, dovranno assicurare fino a conclusione dell'attività formativa, l'uso di sussidi ed ausili manuali, meccanici e tifloinformatici per tutti i corsisti, scelti sulla base dei bisogni formativi specifici di ciascun corsista. La scelta dei dispositivi, coerente al progetto formativo, deve essere effettuata dall'Ente di Formazione con la consulenza di un tiflogo esperto in didattica, qualificato presso Organismi operanti nel settore e condivisa con il responsabile regionale UICI. La scelta comporterà la redazione di un verbale sottoscritto da tutte le parti e dal tiflogo da inoltrare, a cura dell'Ente di Formazione, alla Regione Puglia al seguente indirizzo pec [avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it), riportando nell'oggetto della PEC: "Avviso centralinisti non vedenti\_ragione sociale del Soggetto richiedente\_verbale di scelta dispositivi".

Gli Organismi formativi dovranno, altresì, garantire l'utilizzo di una sede formativa priva di ostacoli che possano influire sull'accessibilità e fruibilità dei locali agli allievi del corso.

### **C.1 Caratteristiche minime del personale docente impiegato a progetto**

L'Organismo formativo dovrà assicurare l'impiego di personale docente in possesso dei requisiti minimi di professionalità e competenza relativi alla fascia b della Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Ciascun corso potrà essere destinato ad un massimo di 20 corsisti; fermo restando la capienza massima prevista per ciascuna aula dal provvedimento di accreditamento rilasciato dalla Sezione Formazione Professionale.

<sup>3</sup> fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Inoltre, l'Organismo formativo dovrà garantire che almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali siano erogate da esperti con almeno due anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento e/o di docenza in corsi di formazione professionale per non vedenti, in conformità all'Allegato B dell'A.D. del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172 del 11.02.2020.

#### **C.2 Modalità di attestazione finale del percorso formativo**

Per la fase di accertamento finale delle competenze si rimanda alla D.G.R. n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione "Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)". La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati alla D.G.R. n. 622/2015.

Gli attestati di qualifica professionale previsti in uscita dai percorsi saranno rilasciati ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della Legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Inoltre, attraverso l'associazione delle Figure regionali al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali di cui al D.I. 30 giugno 2015 (cfr. Sito INAPP Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni), tutte le attestazioni in esito sono spendibili sull'intero territorio nazionale e sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF).

Saranno ammessi agli esami finali coloro i quali avranno frequentato almeno il 70% del monte orario complessivo. In caso di interruzione del percorso gli esiti andranno riportati nell'apposita dichiarazione degli apprendimenti, secondo le disposizioni regionali.

A seguito dell'espletamento degli esami finali, l'attestazione conseguita in esito ai corsi finanziati con il presente Avviso, consentirà agli allievi qualificati di partecipare all'esame di abilitazione professionale prevista dall'art. 2 della Legge 29 marzo 1985, n. 113 e all'iscrizione al relativo albo/elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.

### **D. Soggetti proponenti e luoghi di svolgimento delle attività**

#### **D.1 Soggetti ammessi a partecipare**

Gli interventi devono essere presentati e realizzati esclusivamente da Soggetti/Organismi di formazione che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P., siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ai sensi della Legge Regionale Puglia n. 15/2002.

Le attività formative dovranno essere realizzate dagli organismi formativi accreditati che si rendano disponibili a realizzare percorsi formativi che non prevedano alcun onere a carico degli allievi.

#### **D.2 Luogo di svolgimento delle attività formative**

L'attività formativa in aula dovrà essere svolta esclusivamente presso le sedi accreditate entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P., ubicate nelle città di:

- Bari (per la graduatoria della provincia di Bari);
- Taranto (per la graduatoria della provincia di Taranto);
- Brindisi (per la graduatoria della provincia di Brindisi);
- Lecce (per la graduatoria della provincia di Lecce);
- Barletta oppure Andria oppure Trani (per la graduatoria della provincia di BAT);

- Foggia (per la graduatoria della provincia di Foggia).

#### E. Destinatari delle attività formative

I destinatari delle attività formative sono i soggetti non vedenti o ipovedenti così come stabilito dall'art. 1 comma 2 della L. n. 113/1985, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Puglia, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero titolo inferiore con il compimento del 21 anno d'età, come da standard formativo specifico della figura di riferimento di cui all'A.D. del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 22 del 20/02/2020.

#### F. Risorse disponibili e modalità di determinazione del contributo pubblico

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L. n. 68/99 e all'art. 48 della L.R. n. 9/2000 per un importo complessivo di € 718.200,00, disponibile ed all'uopo destinato in forza delle D.G.R. n. 1093 del 17.07.2020, D.G.R. n. 1998 del 30.11.2021 e D.G.R. n. 235 del 28/02/2022.

Ciascun corso potrà avere un costo massimo complessivo pari ad € 119.700,00.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per punteggio in ordine decrescente per ciascuna provincia e sarà finanziato un solo progetto per ciascuna graduatoria.

La Regione si riserva, nel caso in cui dovessero residuare risorse finanziarie, di valutare lo scorrimento delle graduatorie nell'ambito di ciascuna provincia ovvero l'utilizzo in altra provincia.

Il presente Avviso pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale per la remunerazione dei costi di attuazione del percorso formativo, dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, applicando la tabella standard di costi unitari previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2017/90, Allegato VI, con specifico riferimento alla fascia B) pari ad € 117,00 all'ora (costo fisso, c.d. UCS ora/corso) e al costo variabile pari ad € 0,80 all'ora per allievo (c.d. UCS ora/allievo).

#### Modalità di calcolo a preventivo.

Il costo dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascun percorso formativo, sarà pertanto calcolato utilizzando la seguente formula:

<b>Formula</b>	<b>Costo dell'intervento = (900 x 117,00) + (900 x n. allievi previsti x 0,80)</b>
----------------	--

#### Modalità di calcolo a consuntivo

A conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto per l'attività realizzata sarà calcolato utilizzando la formula indicata per la modalità di calcolo a preventivo, valorizzata con:

- l'UCS ora/corso per il numero di ore di corso effettivamente realizzate;
- l'UCS ora/allievo per il numero di ore effettivamente frequentate dagli allievi ammissibili.

Il consuntivo viene calcolato tenendo conto:

- dell'effettiva erogazione dei servizi riconoscibili a processo attraverso la verifica delle ore/corso e delle ore/allievo;

- dell'applicazione delle UCS ora/corso e ora/allievo;
- il valore finale riconoscibile al beneficiario dovrà tener conto delle rettifiche applicate in esito alle attività di controllo, come specificate al paragrafo M.

Il costo dell'intervento copre ogni spesa afferente l'attività, comprese quelle relative allo svolgimento degli esami finali.

#### G. Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, a **pena di esclusione**, unicamente a mezzo pec all'indirizzo [avisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it) riportando chiaramente nell'oggetto la seguente dicitura "**Avviso centralinisti non vedenti ragione sociale del soggetto richiedente istanza di candidatura**" e potranno essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione in BURP del presente Avviso e sino alle ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione.

Ciascun Organismo Formativo potrà presentare al massimo due proposte progettuali purché per province diverse e con istanze separate. La presentazione di un numero maggiore di proposte, ovvero di più proposte con la stessa istanza, comporterà l'esclusione di tutte le proposte presentate dall'Organismo formativo.

Ciascuna candidatura, **pena l'esclusione dell'istanza prodotta**, dovrà contenere:

- l'istanza di partecipazione conforme all'**Allegato 1** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Organismo formativo;
- dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e conformi all'**Allegato 2**, dalle quali si evinca:
  - 1.1) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
    - numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
    - forma giuridica;
    - indirizzo della sede legale;
    - dati anagrafici e codice fiscale di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
    - oggetto sociale;
    - durata (se stabilita).
  - 1.2) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
    - forma giuridica;
    - indirizzo sede legale;
    - dati anagrafici e codice fiscale di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
    - oggetto sociale;
    - durata (se stabilita).
- 2) che l'Organismo formativo è sottoposto al regime di contabilità ordinaria;
- 3) che l'Organismo formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore \_\_\_\_\_) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
- 4) che l'Organismo formativo, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. della formazione professionale è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- 5) che l'Organismo formativo in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

- ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;
- non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;
- non è stato destinatario di procedure di ricollocazione

6) che l'Organismo formativo ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
INAIL \_\_\_\_\_ Codice ditta \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

7) che l'Organismo formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

8) che l'Organismo formativo non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

9) che l'Organismo formativo non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ai sensi dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

10) che l'Organismo formativo si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre):

- a) non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- b) non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
- c) è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

11) che l'Organismo formativo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 comma 3 del d.lgs n. 50/2016 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

12) che l'Organismo formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

13) che presso l'Organismo formativo è garantita la sicurezza sui luoghi di lavoro e che la normativa di settore è rispettata;

14) che nei confronti dell'Organismo formativo non sussistono causa di divieto, decadenza e sospensione di cui all'art 67 del D.lgs. n. 159/2011;

15) che l'Organismo formativo impiegherà personale docente in possesso dei requisiti minimi di professionalità e competenza relativi alla fascia b della Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009.

- Dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da parte dei soggetti indicati nell'art. 80, c. 3 del D Lgs 50/2016 - conforme all'**Allegato 3** dalla quale si evinca:

che non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:



⤴ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

⤴ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

⤴ false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

⤴ frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

⤴ delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

⤴ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

⤴ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- Dichiarazione resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 conforme **all'Allegato 4** nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente (allegato da produrre per le sole Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001).
- Formulario di presentazione progetti conforme **all'Allegato 5** che dovrà essere massimo 15 pagine e a cui dovrà essere allegati i curricula vitae dei docenti.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del D. Lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui agli allegati 2 e 3. Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (**Allegato 4**).

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR n. 445/2000. Sarà disposta la revoca del contributo concesso, in esito alla valutazione delle operazioni di cui al presente avviso, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

I format saranno scaricabili in modalità editabile sul Portale Sistema Puglia nell'area riservata alla Sezione Lavoro (Lavoro-Home).

#### **H. Procedure e criteri di valutazione**

La fase di ammissibilità e di valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e composto da personale del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione.

Sono inammissibili le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo D);

- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G);
- pervenute con un'unica istanza, contenente più proposte progettuali.

Nel caso in cui il Nucleo di Valutazione dovesse ritenere necessari integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione prodotta, formulerà istanza a mezzo pec all'indirizzo indicato in candidatura.

L'organismo formativo potrà procedere al riscontro entro e non oltre il termine di sette giorni dal ricevimento della comunicazione.

Laddove la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta o fuori termine la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

#### Valutazione di merito

La valutazione di merito della candidatura consisterà nella attribuzione del punteggio.

Affinchè la proposta sia finanziabile è necessario conseguire il punteggio minimo di 60/100.

La valutazione verrà effettuata utilizzando i criteri e i parametri indicati nella sotto estesa tabella ed espressa in centesimi.

Criteri di valutazione	Sotto criteri	Indicatore di valutazione	Punti
	1.1 Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi coerenti con le prescrizioni di cui al paragrafo C, scelte organizzative e metodologie didattiche)	Grado di integrazione tra obiettivi progettuali e unità formative e risorse strutturali e strumentali.	42
Qualità progettuale	1.2 Requisiti di professionalità ed esperienza ulteriori per l'intero corpo docente.	Saranno valutati i titoli attinenti alle unità formative di spettanza quali corsi di perfezionamento, master, specializzazione, dottorato di ricerca e diploma di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista. Il punteggio sarà attribuito per titoli ulteriori che non siano requisito minimo di ammissione.	8
	1.3 Modalità di verifica delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita.	Grado di adeguatezza delle metodologie proposte al fine della verifica delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita.	14
	1.4 Qualità delle partnership attivate con riferimento allo stage	Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi.	10
	1.5 Organizzazione e realizzazione dello stage	Grado di definizione delle modalità di svolgimento dello stage con riferimento a: obiettivi di apprendimento, contenuti formativi, metodologie e strumenti di formazione e organizzazione logistica.	10
	1.6 Azioni di supporto e accompagnamento all'utenza	Efficacia e grado di adeguatezza delle azioni di supporto e accompagnamento dell'utenza per l'intera attività progettuale.	10
	1.7 Eventuali altre certificazioni (es. ECDL)	Attinenza della certificazione alla qualifica professionale. Punti fino a 3 per ogni certificazione.	6

Il Nucleo di valutazione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Scarso	0,4
Insufficiente	0,3
Non valutabile	0

#### I. Graduatorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, con propria determinazione, approverà sei distinte graduatorie in ordine decrescente di punteggio, una per ciascuna delle sei province pugliesi, indicando i n. 6 progetti, uno per provincia.

In caso di ex aequo, il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro convocherà i candidati della graduatoria interessata per effettuare un pubblico sorteggio per determinare il progetto ammesso.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, unitamente alla determina di approvazione. Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: [serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it), avente ad oggetto "Avviso centralinisti non vedenti\_Ragione sociale del Soggetto richiedente\_ Istanza di riesame", entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della determina che costituisce notifica agli interessati.

**L. Obblighi degli Organismi formativi aggiudicatari**

Gli Organismi formativi aggiudicatari dovranno sottoscrivere digitalmente l'Atto Unilaterale d'Obbligo (**ALLEGATO 6**) finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

L'Organismo formativo aggiudicatario del finanziamento dovrà trasmettere a Regione Puglia l'Atto Unilaterale d'Obbligo, debitamente sottoscritto, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie che lo dichiarano aggiudicatario. La trasmissione dovrà essere effettuata all'indirizzo pec [avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it), riportando nell'oggetto: "Avviso centralinisti non vedenti\_ ragione sociale del Soggetto richiedente\_ atto unilaterale d'obbligo".

Le attività formative dovranno essere avviate entro 90 gg. dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

L'Organismo formativo aggiudicatario, entro e non oltre il secondo giorno di avvio dell'attività formativa, dovrà trasmettere: la comunicazione di avvio delle attività, l'elenco dei destinatari delle azioni formative, il verbale come da paragrafo C dell'Avviso, la documentazione attestante il titolo di disponibilità dei singoli sussidi, ausili manuali, meccanici e tifloinformatici perfettamente funzionanti, il calendario delle attività con le indicazioni di date e orari di svolgimento, la fotocopia del primo giorno del registro presenze allievi vidimato e completo delle firme degli stessi allievi, dei docenti e del tutor e l'**Allegato 7** debitamente sottoscritto. Tali documenti, sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Organismo formativo, dovranno essere inviati, a mezzo Pec all'indirizzo [avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it) riportando sempre nell'oggetto della PEC "Avviso centralinisti non vedenti\_ ragione sociale del Soggetto richiedente\_ avvio attività formative e altra documentazione".

L'Organismo formativo aggiudicatario esperita la selezione degli allievi, nell'ipotesi in cui non si raggiunga il numero minimo di partecipanti, dovrà segnalare a mezzo PEC a Regione Puglia e agli altri interessati la mancata attivazione del corso.

L'Organismo formativo aggiudicatario dovrà:

- pubblicare l'avviso per la selezione degli allievi sul proprio sito internet dandone la massima diffusione e trasmettendone il relativo link alla Regione Puglia. La trasmissione dovrà essere effettuata all'indirizzo pec [avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it), riportando nell'oggetto: "Avviso centralinisti non vedenti\_ ragione sociale del Soggetto richiedente\_ Link avviso";
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale Puglia n. 28/2006 e Regolamento Regionale Puglia n. 31/2009;
- restituire, contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale, le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, l'importo dovrà essere maggiorato degli interessi legali;
- presentare, contestualmente alla rendicontazione finale, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:
  - a che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;
  - b che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore;
- trasmettere un documento attestante l'avvenuta restituzione a Regione Puglia di eventuali economie di gestione.

**L.1 Modalità di erogazione del finanziamento**

I finanziamenti previsti saranno erogati, previa sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- **primo acconto** pari al 60% del contributo spettante, successivamente all'invio della comunicazione di avvio delle attività formative e della documentazione come prevista da Par L indicante anche il numero effettivo degli allievi partecipanti, trasmessa a Regione Puglia a mezzo pec [avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it), riportando nell'oggetto della stessa PEC: "Avviso centralinisti non vedenti \_ ragione sociale del Soggetto richiedente \_ richiesta primo acconto";

La richiesta di acconto, conforme **all'Allegato 8**, dovrà essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo lo schema di cui alla DGR n. 1000 del 07/07/2016, pubblicato sul BURP n. 85 del 20.07.2016.

La società dovrà dichiarare di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della Legge 10.06.1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 01.09.1993 n. 385 e s.m.i.:
  - 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
  - 2) se impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
  - 3) se società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.
- b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

- **saldo finale**, commisurato all'importo riconosciuto secondo quanto previsto dal paragrafo M dell'Avviso, a seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'espletamento delle verifiche funzionali a determinare l'esatto ammontare.

La richiesta saldo dovrà essere trasmessa, entro 60 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, all'indirizzo PEC: [avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it) riportando nell'oggetto "Avviso centralinisti non vedenti \_ ragione sociale del Soggetto richiedente \_ richiesta saldo", unitamente alla rendicontazione finale del corso secondo le indicazioni della Regione Puglia, alla documentazione relativa ai pagamenti effettuati (bonifici ed estratti conto, etc), ai registri vidimati e provvisti delle firme degli allievi partecipanti e delle firme digitali dei docenti e tutor apposte giornalmente, ai curricula vitae dei docenti supplenti, agli attestati finali e ai contratti disciplinanti i rapporti di lavoro con tutte le figure e alla dichiarazione attestante la conformità dell'attività svolta di cui al par L.;

**M. Sanzioni**

L'importo finale spettante al beneficiario dovrà tener conto delle modifiche che si dovranno operare in caso di non conformità rilevate in sede di controllo e/o differenze rispetto ai costi preventivati.

In caso di inosservanza di obblighi delle disposizioni del presente Avviso e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, Regione Puglia, ove si tratti di obblighi ancora passibili di adempimento, inoltrerà diffida ad adempiere.

In caso di inottemperanza alla diffida ad adempiere, Regione Puglia provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

**N. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

**O. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Pallotta – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: [a.pallotta@regione.puglia.it](mailto:a.pallotta@regione.puglia.it)

**P. Tutela della privacy**

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di candidatura e ulteriori allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso.

**Oggetto del trattamento** sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità indicate, viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679, che espressamente prevede "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

**Il titolare del trattamento dati** è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, in persona del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, quale Designato al trattamento ai sensi della D.G.R. 145/2019, contattabile all'indirizzo pec [serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it)

**Il responsabile della protezione dei dati ("RPD")** è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).

**Il responsabile del trattamento per i dati** inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Politiche e mercato del lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo pec [serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it)

**I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare** o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

I dati personali non saranno oggetto di trasferimento in paesi terzi extraeuropei

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

La comunicazione dei dati personali è un requisito necessario e l'organismo formativo ha l'obbligo di fornirli ai fini della partecipazione all'avviso.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, determina la preclusione di partecipazione all'avviso.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo ivi previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- diritto d'accesso: accedere agli atti al fine di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- diritto di rettifica: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- diritto alla cancellazione: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- diritto alla limitazione: ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- diritto alla portabilità: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- diritto di opposizione: opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

**Diritto di reclamo:** Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.